

GLI SCOOP «101 STORIE SU MILANO CHE NON TI HANNO MAI RACCONTATO» Dove nacquero le patatine? Al Lazzaretto

— MILANO —



La copertina di «101 Storie»

DAI MISTERI della chiesa di San Marco (celati in sagrestia i numeri vincenti del lotto), alle vere origini della contestazione, in una taverna di via Pontaccio, la Crota Piemunteisa (dove il 15 ottobre 1966 sei ragazzi mettevano a punto la strategia di «Mondo Beat»), molti gli scoop in «101 Storie su Milano che non ti hanno mai raccontato» (Newton Compton). Inedita immagine della città, ingiustamente e noiosamente denigrata soprattutto dai concittadini. Solo qui, la banda della Teppa (da cui teppisti), capeggiata dal «Baron Bon-temp», interveniva a proteggere la virtù delle fanciulle. E da un luogo di lacrime, l'ex-Lazzaretto, si sviluppò la produzione delle appetitose patatine San Carlo, fritte nel 1936 in via Lecco 18, angolo via Casati, all'insegna della Rosticceria San Carlo (dal nome della vicina chiesetta voluta dall'arcivescovo Carlo Borromeo).

Luci e ombre. Perché è stato dimenticato l'artista Adolfo Wildt? Basta fermarsi in via Serbelloni 10, davanti a un citofono scolpito nel marmo come un gigantesco orecchio umano, in ogni più minuto particolare, per comprendere il senso della sua ricerca. E c'è anche la Milano celeste da scoprire: perché la Madonnina restasse nel punto più alto, una copia della statua del Duomo fu collocata sul tetto del Pirellone nel 1960. La metteranno anche sui grattacieli di CityLife?

A. Man.

